



COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE
Città Metropolitana di Bologna



**Nota di aggiornamento
al D.U.P.
anni 2019-2021**

Approvato con delibera di Giunta Comunale n. del

	<i>Comune di San Pietro in Casale</i>	<i>Documento Unico di Programmazione 2019-2021</i>
---	---------------------------------------	--



Indice degli aggiornamenti

Sezione Strategica (SeS)	pag.	5
Relazione al bilancio di previsione 2019-2021	pag.	7
7. La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale	pag.	9
7.1 Il bilancio pluriennale 2019-2021	pag.	9
La struttura organizzativa del personale	pag.	12
Dotazione	pag.	12
Il personale del Comune	pag.	12
La gestione del personale: il quadro normativo	pag.	12
Il contenimento della spesa	pag.	13
Le assunzioni di personale e la programmazione	pag.	13
Il nuovo CCNL	pag.	14
L'evoluzione della spesa	pag.	15
Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale	pag.	17
Sezione Operativa (SeO) – parte prima	pag.	18
Contenimento di alcune spese	pag.	20
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008 n.112 – conv. nella legge 133/2008)	pag.	20
Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa	pag.	20
Quadro normativo	pag.	20
Acquisto autovetture	pag.	21
Limitazione acquisto immobili	pag.	21
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	pag.	22
Fonti finanziamento di parte corrente – bilancio 2019-2021	pag.	23
Fonti finanziamento in conto capitale e accensione di prestiti: bilancio 2019 – 2021	pag.	23
Spesa corrente per missioni e per programmi - bilancio 2019-2021	pag.	24
Spesa in conto capitale per missioni e programmi – bilancio 2019-2021	pag.	26
4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi	pag.	27
4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie	pag.	27
Sezione Operativa (SeO) – parte seconda	pag.	31
1. Programmazione triennale delle opere pubbliche 2019-2021 dell'Amministrazione comunale	pag.	33
Allegato I – scheda D - Elenco degli interventi del programma	pag.	34
Allegato I – scheda E - interventi ricompresi nell'elenco annuale	pag.	35
4. programma biennale degli acquisti di beni e servizi	pag.	37

	<i>Comune di San Pietro in Casale</i>	<i>Documento Unico di Programmazione 2019-2021</i>
---	---------------------------------------	--





D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Anni 2019 - 2021

Sezione Strategica

(SeS)



Relazione al bilancio di previsione 2019 -2021

Il bilancio 2019-2021 del Comune di San Pietro in Casale chiude, sul fronte degli impegni finanziari e della programmazione, il mandato di questa amministrazione.

Sono stati anni difficili, caratterizzati da leggi di bilancio con misure e previsioni spesso a svantaggio dei Comuni, che hanno costretto gli amministratori a fare scelte che, per loro natura, non dovrebbero porsi, cioè se mantenere una sezione di nido piuttosto che una sezione di materna o se tagliare risorse al sostegno per dirottare sull'assistenza agli anziani.

Nonostante i momenti difficili affrontati a ogni appuntamento con il bilancio di previsione, le priorità e gli obiettivi di questa Amministrazione sono sempre rimasti gli stessi: mantenere la capacità ricettiva dei servizi alla persona, il welfare e un'adeguata manutenzione del territorio.

Anche il percorso del bilancio di previsione 2019 è iniziato decisamente in salita, da una legge di bilancio dello Stato con misure favorevoli agli enti locali, ma anche con norme sicuramente negative, che hanno riproposto lo spettro dei tagli lineari, uno per tutti il taglio del fondo compensativo IMU-Tasi già fortemente sottodotato e ridotto ulteriormente a livello nazionale da 300 mln di € a 190 mln di €. Una norma che ha suscitato grandi preoccupazioni negli amministratori, un taglio in grado di comprimere ulteriormente i servizi e mettere a repentaglio la capacità di investimento di molti enti locali: meno risorse non solo a fronte di maggiori richieste dei cittadini, ma anche per garantire l'esistente.

Dopo l'approvazione della legge di bilancio dello Stato, il confronto fra l'Anci e il Governo è stato acceso, a volte aspro, ma ha portato al recepimento da parte di quest'ultimo di alcune norme correttive volute fortemente dai Comuni.

Grazie ad ANCI, con il cosiddetto decreto Semplificazione di inizio anno, il fondo Imu-Tasi è stato ripristinato a 300 mln con l'aggiunta, almeno per il 2019, di 110mln e l'abolizione dei vincoli di destinazione, un emendamento che ha ridato respiro anche al bilancio del Comune di San Pietro.

Nel bilancio di previsione 2019 la spesa corrente è indicata in 10,434 mln €, di cui le componenti più rilevanti sono rappresentate dalle spese per il personale, per prestazioni di servizio e per trasferimenti.

Tra questi ultimi oltre 3 mln di € sono destinati alla Reno Galliera per i servizi alla persona e per i servizi storicamente conferiti.

Una scelta, quella del conferimento dei servizi, che va qui sottolineata e confermata; una scelta che per il 2018, grazie ai principi solidaristici concordati fra gli otto comuni, ha consentito ad esempio di dare risposte concrete alle famiglie di San Pietro in Casale con bambini in lista di attesa per il nido.

Inoltre è stato istituito dalla Unione Reno Galliera, nel bilancio di previsione 2019, un "fondo di livelli essenziali di prestazione" a copertura di quelle situazioni di sofferenza che potrebbero verificarsi sui servizi sociali dei singoli comuni.

La spesa per il personale, quantificata in € 1,6 mln, registra un lieve aumento rispetto allo scorso anno, dovuto prevalentemente a rinnovi contrattuali.

Fra le spese per prestazioni di servizi si evidenziano € 583.000 per utenze e manutenzioni ordinarie del patrimonio di proprietà comunale, compreso quello conferito alla Reno Galliera; € 578.000 per la gestione del territorio (manutenzione della viabilità, del verde e illuminazione pubblica); l'impegno per la gestione dei rifiuti è indicato in € 1,9 mln, in linea con la spesa dello scorso anno.

Infine va sottolineata la situazione legata all'indebitamento, che evidenzia un sostanziale aumento rispetto al bilancio dello scorso anno, dovuto prevalentemente alle rate dei mutui concessi e gestiti dalla Cassa Depositi e Prestiti, il cui pagamento fino al 2018 era sospeso in quanto il Comune

	Comune di San Pietro in Casale	Documento Unico di Programmazione 2019-2021
---	--------------------------------	---

usufruiva della norma che prevedeva la sospensione del pagamento delle rate per gli enti locali colpiti dagli eventi sismici del 2012.

Nello specifico le rate dei mutui in pagamento nel 2019 ammontano a € 1,2 mln, somma comprensiva delle rate del leasing del fotovoltaico.

Le entrate di parte corrente previste per il 2019 ammontano a complessivi € 10,635 mln e registrano un aumento dovuto in parte alla revisione della fiscalità, indispensabile per garantire i servizi e la loro qualità.

Come per lo scorso anno partecipano al pareggio di bilancio le entrate per oneri di urbanizzazione, utilizzate in parte per la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio e degli edifici pubblici.

Durante questi anni l'aspetto di San Pietro è cambiato e migliorato grazie ai tanti lavori eseguiti; una politica, quella degli investimenti, fatta anche di piccoli interventi che determinano la qualità della vita di una comunità.

Per il 2019 sono previsti gli interventi di miglioramento sismico del cimitero di Gavaseto, l'avvio dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo, l'intervento di riqualificazione dei percorsi pedonali, ciclabili e carrabili verso la stazione ferroviaria, l'intervento di manutenzione straordinaria della sala consiliare del Municipio e interventi su alcune strutture del centro sportivo Faccioli.

Come detto, sono stati anni difficili, un percorso che abbiamo portato avanti con pazienza e con tenacia, superando momenti difficili e passaggi angusti.

Un ringraziamento a chi ci ha accompagnati in questo percorso, ai direttori di area e a tutti i dipendenti, capaci di tradurre in concrete azioni i nostri obiettivi di governo.

Un grazie particolare al direttore finanziario Daniela Tedeschi, la cui preziosa professionalità ci ha sempre consentito nel corso degli anni di tagliare questi importanti traguardi.

L'assessore al bilancio
Silvia Passarini

Il sindaco
Claudio Pezzoli

L'obiettivo della nota integrativa è quello di aggiornare il Documento Unico di programmazione con riferimento alle modifiche normative intervenute in diretta relazione al Bilancio di previsione 2019-2021

Legge di Stabilità 2019

7 – La situazione finanziaria del Comune di San Pietro in Casale

7.1 Il bilancio pluriennale 2019-2021

Come di consueto, anche la predisposizione del bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 si è svolta in una situazione di crescente difficoltà per i conti comunali.

Nel 2014, la modifica principale sul fronte delle entrate è stata l'introduzione della TASI (la tassa sui servizi indivisibili dei Comuni: illuminazione, pulizia, ecc.) e la contestuale abolizione dell'IMU sull'abitazione principale, con un effetto negativo sulle entrate del Comune di almeno 600.000 €.

Per colmare le differenze di gettito derivanti dalla sostituzione di questi tributi, il Governo ha messo a disposizione dei Comuni interessati il fondo Imu-Tasi, fondo che fino al 2018 è stato assegnato di anno in anno senza prospettiva di stabilizzazione e che nel corso degli anni è stato notevolmente ridimensionato (fissato nel 2014 in 625 mln. €, poi quantificato in 485 mln dal MEF e progressivamente ridotto a 300 mln. fino al 2018).

Successivamente, nella legge di stabilità 2016 il Governo ha previsto l'abolizione della Tasi sull'abitazione principale non di lusso e diverse agevolazioni Imu, quali la riduzione della base imponibile per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori e figli e la riduzione dell'aliquota per gli immobili concessi in locazione e canone concordato.

Sul versante delle imprese la legge ha introdotto l'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari imbullonati.

Le modifiche introdotte hanno determinato una riduzione del gettito dei tributi, che è stato in parte compensato da trasferimenti da parte dello Stato.

Questi cambiamenti continui, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, ecc.) minano di anno in anno le proiezioni pluriennali effettuate e fanno venire meno un principio di base irrinunciabile della finanza locale, la programmazione.

Poiché i Comuni gestiscono con continuità una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, essenziali per la qualità della vita di una comunità, le fonti di finanziamento necessarie dovrebbero essere certe, stabili e note con largo anticipo, in modo da consentire una adeguata programmazione.

Per quanto riguarda il 2019, dopo ben 3 anni, una importante novità inserita nella legge 145/2018 (legge di stabilità 2019) è lo sblocco della leva fiscale, che di fatto restituisce ai Comuni agibilità e autonomia fiscale.

Altra importante novità è il superamento dei vincoli finanziari.

Dopo una lunga stagione di vincoli finanziari, più o meno stringenti, la legge 145/2018 (commi 819-830) ne sancisce il definitivo superamento.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio sono sancite dal comma 821:

gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118

A partire dal 2019 quindi l'ente sarà considerato in pareggio se a rendiconto garantirà un risultato di competenza non negativo.

A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal principio contabile allegato 4/2.

Per quanto riguarda il Fondo di solidarietà comunale, il comma 921, conferma per l'anno 2019 gli importi stabiliti per il 2018 e come per gli anni precedenti prevede l'articolazione dello stesso in due componenti:

una componente tradizionale:

- una parte destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che avviene attraverso la trattenuta dall'IMU (22,43% dell'IMU standard confermata anche per il 2019);

- una parte perequativa, confermata al 45%;

una seconda componente costituita dal ristoro dei gettiti perduti per le esenzioni e le agevolazioni IMU e Tasi previste dalla legge di stabilità 2016.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, la percentuale di accantonamento minimo rimane confermata all'85% (non sono state accolte le richieste dei Comuni tese a mantenere l'attuale percentuale di accantonamento del 75%).

I commi 1015-1018 riservano la possibilità di ridurre la percentuale all'80% ai soli Enti che al 31/12/2018 rispettano le due seguenti condizioni:

*a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018 (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal d. lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato **pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018**;*

*b) il **debito commerciale residuo**, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.*

Sul fronte delle entrate, il fondo IMU-Tasi, ha visto nella legge di stabilità una ulteriore riduzione a 190 mln ripartito tra i Comuni interessati (circa 1800) previa intesa in conferenza stato città ed autonomie locali con decreto da emanarsi entro il 20 gennaio 2019.

Le somme attribuite hanno quale vincolo di destinazione il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale (comma 892).

Il comma 895 disponeva inizialmente il monitoraggio delle opere pubbliche finanziate da queste somme attraverso il sistema BDAP-MOP, indicando quale classificazione "contributo investimenti legge di bilancio 2019".

Dopo una lunga trattativa fra Anci e Governo, il comma 8 art. 11 del D.L. 14 dicembre 2018 n.135 - *disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*, aggiunge 110 mln al fondo IMU-Tasi, ripristinandone l'importo originario di 300 mln.

Tale incremento, che non ha alcun vincolo di destinazione, attualmente è previsto limitatamente all'anno 2019.

Inoltre, per la parte già stanziata, ovvero i 190 mln €, il comma 16 dell'art. 11-bis sopprime il comma 895, della stessa legge di bilancio per il 2019, riguardante le modalità di monitoraggio delle opere pubbliche

	Comune di San Pietro in Casale	Documento Unico di Programmazione 2019-2021
---	--------------------------------	---

Inoltre, Il comma 4 del DL semplificazioni interviene sulla disposizione di cui all'art.1, comma 866, della legge n.205/2017 che consente agli enti locali di avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno.

La norma, che nel testo vigente è circoscritta al periodo 2018- 2020, con l'emendamento - che fa venir meno ogni riferimento temporale - perde il carattere sperimentale e viene messa a regime.

Tale possibilità è tuttavia limitata agli enti locali che presentino le seguenti tre condizioni (co. 866, l. n.2015/2017):

a) rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente,

b) livello di spesa corrente ricorrente prevista nel bilancio di previsione stabile rispetto all'esercizio precedente;

c) accantonamenti al FCDE in linea con le previsioni.

La struttura organizzativa del personale

Dotazione organica

La dotazione organica del Comune di San Pietro in Casale, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 è stata approvata con delibera di Giunta n. 17 del 07/02/2019.

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

categoria	profilo	Pin servizio	In uscita	In programmazione
D3	Funzionario Amministrativo Contabile	1	0	0
D3	Funzionario Attività Tecnica	1	0	0
D1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	6	0	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	2	0	1
DI	Specialista comunicazione	1	0	0
C	Istruttore amministrativo contabile	13	0	1
C	Istruttore tecnico	3	0	0
B3	Collaboratore tecnico	5	0	0
B1	Esecutore tecnico	3	0	0
TOTALE GENERALE		35	0	3

Il personale del Comune

Con la medesima delibera di giunta è stato approvato anche il piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2019-2021.

La gestione del personale: il quadro normativo e contrattuale

L'attuale quadro normativo in materia di personale continua ad essere caratterizzato da un forte orientamento al massimo contenimento della spesa, in linea con le finalità generali di riequilibrio della finanza pubblica. Permangono quindi i limiti alle potenzialità di spesa nel pubblico impiego e negli enti locali in particolare, sia in termini di contenimento della spesa, sia per quanto riguarda i limiti al turnover del personale cessato, che solo dal 2019 potrà essere consentito in misura pari al 100%.

La novità più rilevante intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 riguarda tuttavia la sottoscrizione del nuovo contratto nazionale di lavoro 2016-2018, intervenuto dopo un blocco alla contrattazione che risaliva ormai al 2009.

Il contenimento della spesa

L'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, rappresenta attualmente il punto di riferimento normativo che impone l'obbligo, per le Amministrazioni Locali, di assicurare la riduzione delle spese di personale. Oggi sono due le azioni che il legislatore individua allo scopo di garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale:

- ✓ razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- ✓ contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Queste azioni possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia", dunque con margini di applicazione modulabili in base alla propria specificità, fermo restando l'obiettivo generale. Nel corso degli anni si sono succeduti numerosi interventi interpretativi rispetto alle modalità di riduzione dei costi di personale. Oggi è stato superato il concetto di tetto di spesa "dinamico" per stabilire un limite univoco e non mutevole, cioè la spesa media di personale sul triennio 2011-2013. Una modifica sicuramente opportuna che consente alle amministrazioni di programmare i fabbisogni di personale anche sul medio periodo con margini finanziari certi, pur nei limiti consentiti dalle norme sul reclutamento.

Restano comunque sul campo altri limiti e tagli di spesa che si configurano come "concorrenti" rispetto all'obbligo di riduzione dei costi di personale nel loro complesso:

- mantenimento della spesa per lavoro flessibile (tempo determinato, convenzioni, contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, lavoro accessorio) entro la spesa sostenuta nel 2009;
- riduzione del 50% della spesa per formazione e missioni rispetto a quanto speso nel 2009. E' da segnalare però che dopo la conversione del decreto Enti locali (legge 96/2017), i limiti alle spese di formazione sono rimossi qualora il rendiconto sia stato approvato entro il 30 aprile e il bilancio di previsione entro il 31 dicembre;
- in attesa del complessivo riordino della materia inerente il salario accessorio, il Fondo di produttività viene bloccato al valore del 2016, senza più operare decurtazioni in proporzione alla diminuzione del personale, fermo restando il consolidamento delle riduzioni già effettuate nel periodo 2011-2014.

Le assunzioni di personale e la programmazione

Dopo una lunga fase di blocco delle assunzioni legata al processo di ricollocazione del personale provinciale, si conferma un regime delle possibilità assunzionali a tempo indeterminato degli Enti locali in progressivo aumento, anche se con limitazioni ancora troppo penalizzanti per garantire un vero ricambio generazionale di una P.A. composta da lavoratori la cui età media ha ormai superato i 50 anni. In presenza di parametri di virtuosità sull'indicatore "dipendenti su popolazione", i Comuni superiori ai 1.000 abitanti, dispongono di un turnover non al 25% come prevede la regola generale bensì al 75% della spesa del personale cessato nell'anno precedente. Si è quindi creato lo spazio per poter, almeno in buona parte, sostituire il personale cessato dal servizio, valorizzando a ritroso tutte le cessazioni intervenute nel triennio precedente. Ulteriori agevolazioni sono previsti per le assunzioni da parte delle Unioni di Comuni (turnover al 100%), oltre che per l'inserimento di nuovi addetti di Polizia Municipale.

Questi limiti, in ogni caso, sono riferiti esclusivamente all'assunzione di nuovi pubblici dipendenti, quindi mediante concorso o utilizzo di graduatorie concorsuali esistenti. E' invece consentita la mobilità di personale tra Enti dello stesso o di diverso comparto contrattuale, in quanto finanziariamente "neutra" sul complesso della spesa pubblica a livello nazionale. Per questo motivo il reclutamento per mobilità è stato negli ultimi anni lo strumento maggiormente utilizzato dalle amministrazioni locali per fare fronte ai propri fabbisogni stabili di personale.

Da giugno 2017 con l'entrata in vigore dei decreti attuativi della riforma "Madia" del pubblico impiego, viene valorizzata in modo significativo la programmazione delle politiche del personale, attraverso il progressivo superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili e la centralità del nuovo "Piano dei fabbisogni di personale", introdotto dal D.Lgs 75/2017. La pianificazione delle risorse umane, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale. Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Solo a partire dal 2019, salvo ulteriori modifiche normative di contenimento della spesa pubblica, gli enti locali che abbiano rispettato gli obiettivi del pareggio di bilancio saranno in grado di assumere nuovo personale in misura pari alle cessazioni intervenute nell'anno precedente. Si tratta di un ampliamento delle facoltà assunzionali dalla portata limitata e tuttavia necessario almeno per fare fronte ai pensionamenti che nell'arco dei prossimi 3-4 anni vedranno una significativa crescita, con l'uscita dalla P.A. di una generazione di lavoratori assunti a cavallo tra gli anni '70 e '80.

Per quanto riguarda il Comune di San Pietro in Casale, la disponibilità di quote derivanti dalla cessazione di personale in anni precedenti è sufficientemente ampia per garantire la copertura del turnover del personale uscito dal servizio anche nel caso in cui le procedure di mobilità non dovessero andare a buon fine. Su questi presupposti nel 2018 (delibera n. 5 del 9 gennaio) si è dato corso al reclutamento da graduatoria di un Istruttore direttivo amministrativo Cat. D presso l'Area affari generali ed è in via di svolgimento la procedura per l'assunzione di un Istruttore amministrativo Cat. C sempre presso la stessa Area. Allo stato attuale vi sono margini per un'ulteriore assunzione dall'esterno su cui la Giunta valuterà per il 2019 le priorità di utilizzo.

Il nuovo CCNL

Il 21 maggio 2018 è stato definitivamente sottoscritto il nuovo contratto di lavoro per il triennio 2016-2018. Dopo uno stop alla contrattazione collettiva protrattosi per quasi un decennio, il CCNL prevede una riscrittura di buona parte degli istituti che regolamentano il rapporto di lavoro nonché, ovviamente, una parte economica inerente gli aumenti stipendiali mensili e alcune revisioni delle voci di natura accessoria.

Per quanto riguarda le voci retributive fisse, il nuovo CCNL ha previsto aumenti pari allo 0,36% sul 2016, al 1,09% sul 2017 e al 3,48% a regime. Si tratta di un incremento decisamente inferiore alla perdita del potere di acquisto calcolata sul periodo di blocco della contrattazione (2009-2018) che è pari al -11,4%, ma rappresenta in ogni caso un importo significativo che impatta in modo rilevante sui bilanci degli enti locali: va ricordato in questo senso che l'onere degli adeguamenti economici grava per intero sulle amministrazioni. Per questo Ente l'onere di spesa conseguente è pari a circa euro 52.570,22 calcolati a regime.

Il nuovo contratto, per quanto riguarda il salario accessorio, si pone con prospettive di ampio incremento potenziale per voci e indennità, ma le risorse a disposizione restano limitate a quanto già previsto nel 2016, secondo quanto previsto dal D.Lgs 75/2017. Si pongono quindi le basi per una tornata contrattuale decisamente complessa, nella quale le istanze di crescita sulle diverse voci retributive confligheranno con un budget che non può prevedere aumenti se non in misura estremamente limitata (circa lo 0,3% derivante da un aumento del fondo di 83,20 € pro capite nel 2019). Sui bilanci 2019-2021 dovrà inoltre essere previsto quanto meno l'accantonamento per l'Indennità di Vacanza contrattuale, stimabile indicativamente in un ulteriore 0.3-0.4% di costo incrementale della spesa di personale.

L'evoluzione della spesa

Anche l'andamento della spesa di personale si muove ovviamente in coerenza con la diminuzione del numero di dipendenti prima evidenziato:

Spesa di Personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006				
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO	ANNO 2017
3.167.087,14	3.117.984,06	3.097.427,00	3.127.499,40	2.999.536,27

Spese retribuzioni lorde esclusi oneri e irap (Fonte: conto annuale del personale)

Posizione giuridica al 31/12	2013	2014	2015	2016	2017
Segretario Comunale	93.883,00	116.795,00	98.867,00	94.298,00	95.018,00
Alta specializzazione in D.O. - ex art. 110 c. 1	51.980,00	38.710,00	49.699,00	52.024,00	52.036,00
Alta specializzazione fuori D.O. - ex art. 110 c. 2					19.780,00
Funzionario - D3g	100.021,00	78.411,00	50.500,00	49.873,00	49.987,00
Istruttore direttivo - D1	458.090,00	374.775,00	294.004,00	290.126,00	286.980,00
Istruttore - C1	991.792,00	677.372,00	390.944,00	357.679,00	374.535,00
Collaboratore - B3g	116.001,00	100.476,00	84.240,00	90.668,00	111.383,00
Esecutore - B1	190.358,00	113.148,00	62.203,00	62.938,00	53.378,00
Collaboratore - ex art. 90	43.744,00	29.554,00	22.831,00	24.370,00	24.370,00
TOTALI	2.045.869,00	1.529.241,00	1.053.288,00	1.021.976,00	1.067.467,00

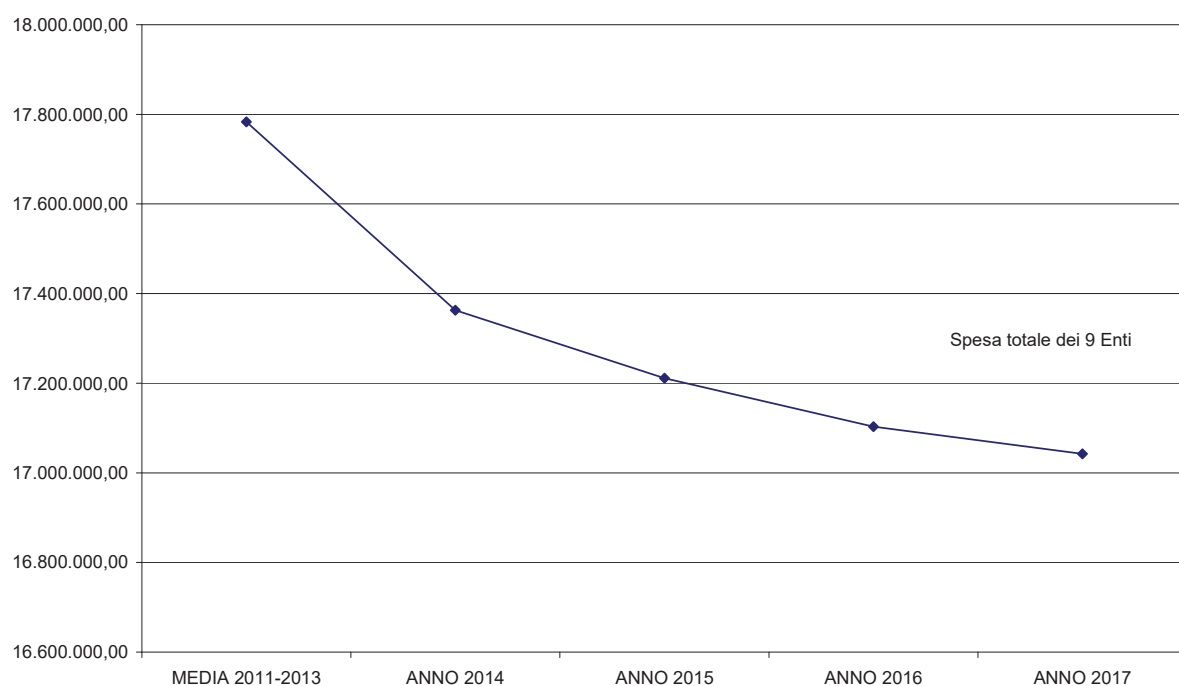
Retribuzione lorda media	2013	2014	2015	2016	2017
Unità uomo/anno	902,55	652,82	444,46	432,34	447,84
Spesa media uomo/anno	75,21	54,40	37,04	36,03	37,32

La spesa di personale del Comune non può non intrecciarsi anche con quella dell'Unione di cui fa parte. L'aggregato del sistema Unione + Comuni deve infatti tendere ad un obiettivo comune di contenimento, come previsto dall'art. 32 del TUEL, secondo cui *"la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale"*.

L'analisi della spesa storica, nell'insieme dei nove Enti, evidenzia il conseguimento di tale obiettivo (-5,80% rispetto alla media 2011-2013, pari a una minor spesa di € 741.094,15):

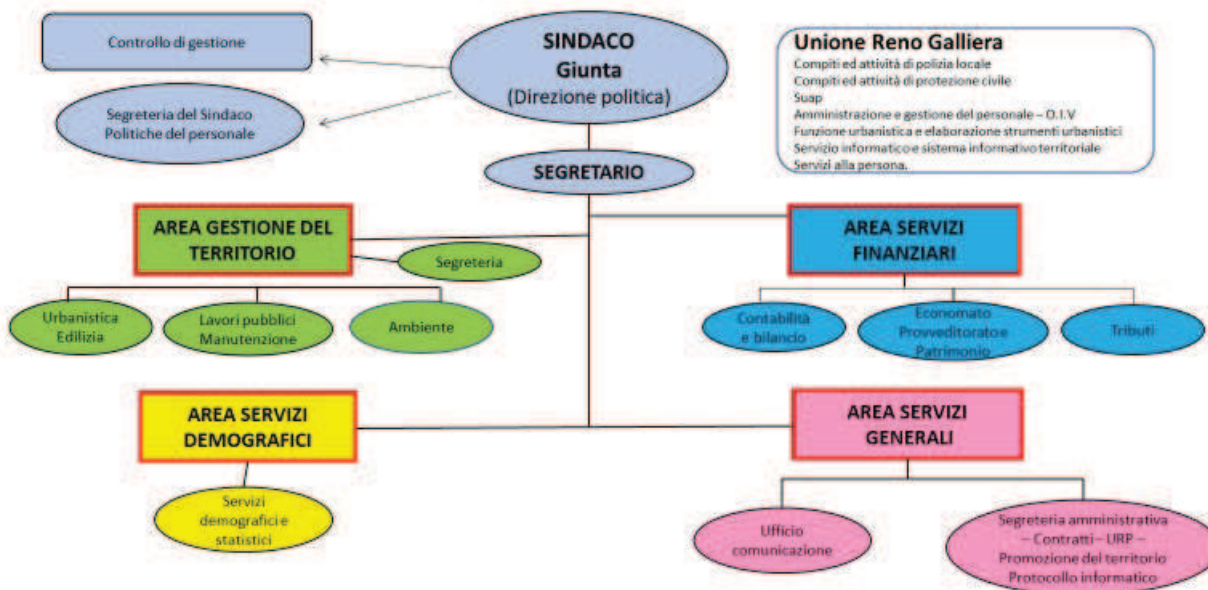


**Spesa Complessiva del Personale dei 9 Enti in valore assoluto
al netto delle componenti escluse ai sensi art. 1 comma 557 L. 296/2006**



Struttura organizzativa del Comune di San Pietro in Casale

L'attuale macrostruttura dell'Ente, modificata con delibera di Giunta n. 142 del 06/12/2018, prevede un'articolazione su quattro Aree, cui fanno capo altrettanti titolari di posizione organizzativa con ruolo apicale.





D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Anni 2019 - 2021

Sezione Operativa (SeO)

Parte prima



CONTENIMENTO DI ALCUNE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Descrizione	Tit. NO	MISSIONE	PROGRAMMA	2019	2020
incarichi diversi ufficio tecnico	1	1	6	€ 20.000,00	€ 20.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: entrate tributarie – costituzioni in giudizio	1	1	4	€ 30.000,00	€ 30.000,00
incarichi diversi per costituzioni in giudizio	1	1	11	€ 12.000,00	€ 12.000,00
incarichi professionali, consulenze, prestazioni specialistiche, artistiche, ecc.: gestione economica, finanziaria, program.ne	1	1	3	€ 34.400,00	€ 33.400,00
interventi per applicazione d.lgs. 81/2008	1	1	6	€ 8.000,00	€ 8.000,00
TOTALI ANNUALI				€ 104.400,00	€ 103.400,00

Limiti previsti per specifiche tipologie di spesa

QUADRO NORMATIVO

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme che vanno coordinate tra di loro.

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese

che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%
Co.co.co.	max 4,5%

Il limite massimo per gli anni 2017-2019 è di euro 60.000,00 annuali per incarichi di studio, ricerca e consulenza, limite largamente rispettato.

Non sono previsti incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.

Vengono esclusi dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

- ✓ incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
- ✓ incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
- ✓ incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente

(Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008).

Acquisto autovetture

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) introdotto il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale), ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza e per il controllo di sicurezza cantieri ed edifici pubblici.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come da ultimo modificato dall'articolo 33-*bis*, comma 7, del decreto legge n. 98/2011, conv. in Legge n. 111/2011, testualmente recita:

Art. 58. *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali*

"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, e secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 58 del decreto legge n. 112/2008 possono essere venduti.

Con l'approvazione del piano si prevede di acquisire al bilancio dell'ente l'ENTRATA DI € 300.000,00 da destinare alla riduzione del debito.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2019

(art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Destinazione urbanistica	Intervento previsto
1.	Terreno edificabile residenziale Areale 9 – da acquisire a seguito convenzione sottoscritta con l'attuale proprietà	Conforme allo strumento urbanistico generale	alienazione

FONTI FINANZIAMENTO DI PARTE CORRENTE: BILANCIO 2019 - 2021

TITOLO	TIPOLOGIA	2019	2020	2021
<i>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	<i>Imposte e tasse</i>	6.549.100,00	6.995.100,00	6.925.100,00
	<i>Compartecipazione ai tributi</i>	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni centrali</i>	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
<i>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</i>	<i>Trasferimenti correnti di amministrazione Pubbliche</i>	819.500,00	819.500,00	819.500,00
<i>TITOLO 3 – Entrate extratributarie</i>	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.294.201,00	1.294.200,00	1.294.200,00
	<i>Interessi Attivi</i>	5.600,00	5.600,00	5.600,00
	<i>Altre entrate da redditi di capitale</i>	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Rimborsi ed altre entrate correnti</i>	513.400,00	513.400,00	513.400,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI		10.635.801,00	11.081.800,00	11.011.800,00

FONTI FINANZIAMENTO IN CONTO CAPITALE E ACCENSIONE DI PRESTITI: BILANCIO 2019 – 2021

TITOLO	TIPOLOGIA	2019	2020	2021
<i>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>	587.700,00	552.391,00	1.173.391,00
	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	392.000,00	92.000,00	92.000,00
	<i>Altre entrate in conto capitale</i>	498.046,00	506.000,00	540.000,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		1.477.746,00	1.150.391,00	1.805.391,00
<i>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</i>	<i>Accensione di mutui e altri finanziamenti</i>	1.390.000,00	100.000,00	0,00
TOTALE ACCENSIONE DI PRESTITI		1.390.000,00	100.000,00	0,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2019-2021

MISSIONE	PROGRAMMI	2019	2020	2021
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	1.478.966,50	1.448.959,00	1.448.959,00
	<i>PROG. 02 – Segreteria Generale</i>	236.390,00	236.040,00	236.040,00
	<i>PROG. 03 – Gestione Economica Finanziaria programmazione e provveditorato</i>	609.180,00	605.080,00	607.580,00
	<i>PROG. 04 – Gestione delle entrate e servizi fiscali</i>	181.870,00	181.870,00	181.870,00
	<i>PROG. 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</i>	37.700,00	37.700,00	37.700,00
	<i>PROG. 06 – Ufficio Tecnico</i>	577.791,00	577.721,00	577.651,00
	<i>PROG. 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile</i>	346.390,00	301.150,00	301.150,00
	<i>PROG. 10 – Risorse umane</i>	58.230,00	62.680,00	62.680,00
	<i>PROG.11 – Altri servizi generali</i>	168.995,00	168.915,00	168.835,00
<i>MISSIONE 4 – Istruzione e diritto allo studio</i>	<i>PROG. 01 – Istruzione prescolastica</i>	560.651,00	560.141,00	559.621,00
	<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	292.090,00	287.390,00	283.410,00
	<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	702.531,00	701.841,00	701.121,00
	<i>PROG. 07 – Diritto allo studio</i>	142.810,00	142.810,00	142.810,00
<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	300.617,00	320.037,00	319.447,00
<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 01 – Sport e tempo libero</i>	170.380,00	181.580,00	178.590,00
<i>MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	<i>PROG. 01 – Urbanistica ed assetto del territorio</i>	86.880,00	81.160,00	80.360,00
<i>MISSIONE 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	<i>PROG. 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	279.210,00	279.070,00	278.820,00

MISSIONE	PROGRAMMI	2019	2020	2021
	<i>PROG. 03 – Rifiuti</i>	2.070.105,00	2.070.105,00	2.070.105,00
	<i>PROG. 04 – Servizio idrico integrato</i>	15.960,00	15.760,00	15.540,00
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	488.736,00	492.516,00	488.566,00
<i>MISSIONE 11– Soccorso civile</i>	<i>PROG. 01 – Sistema di protezione civile</i>	14.700,00	14.700,00	14.700,00
	<i>PROG. 02 - interventi a seguito di calamità naturali</i>	17.300,00	17.300,00	17.300,00
<i>MISSIONE 12–Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	434.067,00	431.657,00	429.777,00
	<i>PROG. 03 - Interventi per gli anziani</i>	93.471,00	93.471,00	93.471,00
	<i>PROG. 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	392.213,00	392.213,00	392.213,00
	<i>PROG. 05 – Interventi per le famiglie</i>	36.350,00	35.600,00	35.460,00
	<i>PROG. 06 – Interventi per il diritto alla casa</i>	5.900,00	5.900,00	5.900,00
	<i>PROG. 09 –Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	176.160,00	211.340,00	210.430,00
<i>MISSIONE 13–Tutela della salute</i>	<i>PROG. 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	15.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>MISSIONE 14– Sviluppo economico e competitività</i>	<i>PROG. 02 – Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori</i>	3.800,00	3.800,00	3.800,00
	<i>PROG. 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<i>MISSIONE 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	<i>PROG. 01 – Fonti energetiche</i>	184.000,00	184.000,00	184.000,00
<i>MISSIONE 20 – Fondi di riserva</i>	<i>PROG. 01 – Fondi di riserva</i>	56.255,50	50.544,00	50.484,00
	<i>PROG. 02 – Fono crediti di dubbia esigibilità</i>	200.000,00	200.000,00	200.000,00
<i>MISSIONE 50 – Debito pubblico</i>	<i>PROG. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i>	822.660,00	803.750,00	748.410,00
TOTALE SPESA CORRENTE		11.267.359,00	11.221.800,00	11.151.800,00

SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PER PROGRAMMI BILANCIO 2019-2021

MISSIONE	PROGRAMMI	2019	2020	2021
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	<i>PROG. 01 – Organi Istituzionali</i>	125.000,00	0,00	0,00
	<i>PROG. 06 – Ufficio tecnico</i>	69.560,00	23.251,00	23.251,00
	<i>PROG.11 – Altri servizi generali</i>	64.746,00	20.000,00	20.000,00
<i>MISSIONE 4 - istruzione e diritto allo studio</i>	<i>PROG. 01 – istruzione prescolastica</i>	18.000,00	0,00	0,00
	<i>PROG. 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	70.140,00	405.140,00	1.160.140,00
	<i>PROG. 06 – Servizi ausiliari all'istruzione</i>	229.500,00	0,00	200.000,00
<i>MISSIONE 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>	<i>PROG. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	3.800,00	0,00	50.000,00
<i>MISSIONE 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	<i>PROG. 01 – Sport e tempo libero</i>	264.000,00	0,00	0,00
<i>MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità</i>	<i>PROG. 05 – Viabilità e infrastrutture stradali</i>	586.000,00	650.000,00	200.000,00
<i>MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>PROG. 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	1.022.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE		2.452.746,00	1.110.391,00	1.665.391,00

4. - Azioni operative in relazione agli obiettivi strategici e a Missioni e Programmi

Gli obiettivi strategici e le azioni operative conseguenti per l'esercizio 2019 sono stati individuati dall'amministrazione di San Pietro in Casale nel Documento Unico di Programmazione approvato da consiglio comunale n. 57 del 25/09/2018.

Relativamente ai servizi conferiti in Unione Reno Galliera, gli obiettivi individuati nel documento di cui sopra, pur nella loro specificità trovano comunque coerenza nelle azioni indicate nel documento unico di programmazione della Reno Galliera.

4.1 Gestione associata Reno Galliera – risorse finanziarie

Le risorse finanziarie relative ai servizi alla persona, le cui funzioni sono state trasferite all'Unione Reno Galliera dal 01/07/2014, vengono annualmente individuate nel bilancio del Comune di San Pietro in Casale.

La tabella che segue evidenzia le somme indicate nel bilancio pluriennale per detti servizi, con la precisazione che le stesse devono intendersi al netto delle entrate derivanti da rette e tariffe dei servizi e dei contributi erogati dallo Stato e dalla Regione.

risorse finanziarie

missione 1 programma 1: organi istituzionali

Nel programma 1 confluiscono i costi per € 479.185 per i servizi storicamente in gestione associata, quali Polizia Municipale, ufficio personale, ufficio di piano, CED, Protezione Civile, ufficio finanziario e ufficio energia.

La restante somma di € 578.159 è riferita ai servizi alla persona e nello specifico a costi non direttamente riferiti alle singole prestazioni erogate ai cittadini (servizi di back office, servizi di acquisto di materiale di consumo, gestione delle attività comuni gli 8 enti associati, ecc.)

Tit.	descrizione	2019	2020	2020
1	spese correnti	1.057.344,00	1.057.344,00	1.057.344,00

missione 4 programma 1: istruzione prescolastica (scuola materna)

Tit.	descrizione	2019	2020	2020
1	Spese correnti	488.471,00	488.471,00	488.471,00

missione 4 programma 6: servizi ausiliari all'istruzione (integrativo al modulo, pre - post scuola, extra scuola, sostegno ai minori, ecc.....)

Tit.	descrizione	2019	2020	2020
1	Spese correnti	687.541,00	687.541,00	687.541,00

missione 4 programma 7: trasporto scolastico e assistenza scolastica

Tit.	descrizione	2019	2020	2020
1	Spese correnti	142.810,00	142.810,00	142.810,00

missione 5 programma 2: attività culturali e interventi diversi nel settore culturale (comprese biblioteche comunali)

Tit.	descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	230.607,00	230.607,00	230.607,00

missione 12 programma 1: interventi per l'infanzia, minori e asilo nido

Tit.	descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	392.777,00	392.777,00	392.777,00

missione 12 programma 3: interventi per gli anziani, (assistenza domiciliare ed integrazione rette di ricovero)

Tit.	descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	93.471,00	93.471,00	93.471,00

missione 12 programma 3: interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale (trasferimenti all'ASL, pronto bus, volontariato e contributi sociali)

Tit.	descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	392.213,00	392.213,00	392.213,00

missione 12 programma 6: interventi per il diritto alla casa (emergenza abitativa)

Tit.	descrizione	2019	2020	2021
1	Spese correnti	5.900,00	5.900,00	5.900,00

totale degli impieghi per servizi alla persona		3.491.134,00	3.491.134,00	3.491.134,00
---	--	---------------------	---------------------	---------------------

Il totale degli impieghi per servizi alla persona da trasferire all'Unione Reno Galliera è comprensivo degli importi relativi ai trasferimenti per fabbricati in concessione onerosa all'Unione, legati ad attività commerciali e che trovano corrispondente entrata:

missione 5 programma 2 attività culturali e interventi diversi nel settore culturale € 78.000;

missione 4 programma 6: servizi ausiliari all'istruzione € 125.445.





D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

Anni 2019 - 2021

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda



**1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2019/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	435.000,00	550.000,00	1.055.000,00	2.040.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	897.000,00	400.000,00	0,00	1.297.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art.53 commi 6-7 D.lgs. n.163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	474.000,00	500.000,00	500.000,00	1.474.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	1.806.000,00	1.450.000,00	1.555.000,00	4.811.000,00

**Allegato I – scheda D - Elenco degli interventi del programma**

N. progr.	Descrizione intervento	Priorità (*)	Stima dei costi del programma					Apporto di capitale privato
			1° anno	2° anno	3° anno	Costi su annualità successive	Totale	
1	Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	2	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00	0,00
2	Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	
3	Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	1	216.000,00	350.000,00	0,00	0,00	566.000,00	0,00
4	Ampliamento cimitero capoluogo (1° stralcio)	2	800.000,00	200.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
5	Ampliamento rete piste ciclabili	2	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
6	Adeguamento funzionale e normativo edifici scolastico – interventi di miglioramento sismico del centro Alice	2	100.000,00	300.000,00	555.000,00	0,00	955.000,00	
7	Manutenzione straordinaria strade comunali e abbattimento barriere architettoniche	2	200.000,00	100.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00
8	Adeguamento funzionale di alcune strutture del centro sportivo comunale “Ernesto Faccioli”	2	55.000,00	200.000,00	0,00	0,00	255.000,00	0,00
9	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	2	0,00	100.000,00	600.000,00	1.280.000,00	1.980.000,00	0,00
10	Manutenzione straordinaria strade comunali	3	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
11	Manutenzione straordinaria strade comunali	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
12	Manutenzione straordinaria edifici scolastici	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Totale			1.806.000,00	1.450.000,00	1.555.000,00	1.280.000,00	6.091.000,00	

Allegato I – scheda E - interventi ricompresi nell'elenco annuale

Descrizione intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Priorità (*)	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione
						Urb (S/N)	Amb (S/N)	
Interventi di rafforzamento locale della sala consiliare e adeguamento del Municipio	Antonella Mantarro	125.000,00	125.000,00	ADN	2	S	S	2
Intervento di miglioramento sismico cimitero di Gavaseto	Antonella Mantarro	210.000,00	210.000,00	CPA	2	S	S	3
Interventi di riorganizzazione della viabilità carrabile, pedonale e ciclabile connessa alla stazione ferroviaria	Antonella Mantarro	216.000,00	566.000,00	MIS	1	N	S	1
Ampliamento cimitero capoluogo 1° stralcio	Antonella Mantarro	800.000,00	1.000.000,00	MIS	2	S	S	2
Ampliamento rete piste ciclabili	Antonella Mantarro	100.000,00	100.000,00	MIS	2	S	S	1
Adeguamento funzionale e normativo edifici scolastico – interventi di miglioramento sismico del centro Alice	Antonella Mantarro	100.000,00	955.000,00	ADN	2	S	S	1
Manutenzione straordinaria strade comunali e abbattimento barriere architettoniche	Antonella Mantarro	200.000,00	300.000,00	ADN	2	S	N	1
Adeguamento funzionale di alcune strutture del centro sportivo comunale “Ernesto Faccioli”	Antonella Mantarro	55.000,00	255.000,00	MIS	2	S	S	2

Finalità:

ADN – adeguamento normativo

CPA- conservazione del patrimonio

MIS – miglioramento e incremento di servizio

Livello di progettazione:

1 - progetto di fattibilità tecnico-economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”

2 - progetto di fattibilità tecnico-economica: “documento finale”

3 – progetto definitivo





4. PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Con il D.Lgs 50/2016 Art. 21 è stato introdotto l'obbligo di del programma biennale degli acquisti di beni e servizi che affianca e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il Bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti.

Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Area / Servizio	Tipologia ¹	Codice Unico di Intervento (CUI) ²	Descrizione del contratto	Codice CPV	Importo presunto annuale	Responsabile del procedimento	Fonte di finanziamento
Gestione Territorio/Cimiteriali	Acquisizione di servizi	80062730371201901	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI dal 1/5/2019 per anni 2 prorogabili	Centrale Unica di Committenza Unione Reno Galliera	97.000	Dir Area Gestione Territorio	Risorse di bilancio
Servizi Generali/SEGRETERIA	Acquisizione di servizi	80062730371201902	PULIZIA ORDINARIA DEI LOCALI COMUNALI DAL 1/1/2019 PER ANNI 2 prorogabili	Centrale Unica di Committenza Unione Reno Galliera	39.750	Dir Area Servizi Generali	Risorse di bilancio